

el dottor, et sier Marco Antonio Contarini oratori nostri di 27 Fevver, hore 4, ricevute a di primo Marzo 1533. Questa matina il Pontefice fo in chiesia a l'officio di la Cenere, et Cesare fu pregado da Soa Santità ad andarla a tuor avanti li reverendissimi cardinali, il qual non volse et andati prima li cardinali, poi andò Sua Maestà: fu cantata la messa da uno vescovo iuxta il solito, poi compita, licet fusse l'ora tarda in camera di Soa Santità fono electi do legati ad acompagnar Cesare, li quali fono li reverendissimi Sancti quattro et Mantoa, fino a Genoa. Et il signor Antonio da Leva è stà dichiarito per capitano de la liga in Italia. Soa Maestà partirà da mattina per Modena, dove vol esser diman da sera. Va con lui li reverendissimi Osma et Burgos et passeranno in Spagna et il papa partirà poi fra 8 over 10 zorni per Roma, et farà la via di Loreto. Scriveno: andassemo dal reverendissimo Bari et li presentassemo la lettera congratulatoria. Scriveno parole *hinc inde dictae* et ringratia et si offerisse dicendo andava con Cesare fino a Zenoa, poi torneria a Roma, et era sempre per far bona opera, et disse il signor duca di Ferrara havia asentito a intrar in la liga, et che Cesare partiria diman de qui ad ogni modo. Et poi fossimo dal reverendo arziepiscopo di Brandizo, qual vien nontio a Venetia, qual disse veniva volentieri da soi natural signori e partiria poi partito il papa. Et disse le instruction per li noncii in la materia del Concilio erano fatte et in loco del vescovo di Faenza anderia domino Eubaldino, persona molto qualificata et docta. Questa sera redueti al tardo in camera del papa, Cesare, il signor duca di Milan et oratori di Genoa, Siena, Ferrara et Luca et il signor Antonio da Leva fatto capitano de ditta liga, et per il Papa il reverendissimo Medici, et domino Giacomo Salviati per Cesare, monsignor di Prata, il comendador maior di Leon et monsignor di Granvelle, i quali sei hanno praticato questa liga et leto li capitoli fo sottoscritti, iurati et stipulati per tutti li tre sopraditti, sottoscriseno per il papa, et li altri 3 per Cesare, et per farla Cesare ha usato grandissima diligentia. Eri sera a hore due di notte, fo mandato a li oratori di Ferrara a monstrar uno capitolo qual li è stà forzo asentir, *videlicet*, che in caso che li 100 milia scudi non bastasse al mexe, in caxo di bisogno sia in libertà del capitano de la liga et de li do commissarii ordinar quello doverà pagar cadauno di confederati secondo la facultà et poter loro, et non secondo la presente compartitione. Li do commes-

sarii electi sono per nome del papa, il Guizardini et per Cesare il signor Alvise di Gonzaga. È stà donato a Cesare per nome del signor duca di Urbino do cavalli turchi commodi a cavalcar per viaggio, et il duca Alexandro di Medici ne ha donato cinque, al qual Soa Maestà li ha dato la raza di cavalli havea nel regno il reverendissimo cardinal Colonna, siehè resta sua. Ancora ha usate molte cortesie a tutti li ufficiali di la camera del Papa, donandoli largamente danari. Il reverendissimo di Tornon fra doi giorni vien a veder Venetia incognito per sua comodità, ma haverà seco una bona parte di la soa fameia, e inanzi se parta de li è per visitar il Serenissimo in habito di cardinal. Cesare al tutto partirà domattina, poi fatta colatione.

A di do, Domenega. La matina fo *lettere di* 207¹⁾ Bologna di do oratori, di 28. Del partir di Cesare, quella mattina per Modena e altre particolarità, sicome scriverò qui avanti.

Fo balotà ammiraglio in Fiandra, et rimase Saba di Piero, et fatto *solum* tre homeni di Consejo.

Vene l'orator dil duca di Ferrara et comunicoe alcuni avisi vechi auti dal suo duca, zerca questa liga trata in Bologna; et per le nostre di heri ne havemo de più freschi avisi, et di la conclusion di la liga.

Vene in Collegio il duca de Atri, nominato signor da nation napolitana di parte et è foraussito, *tamen* galde le intrade, et ha da ducati de intrada a l'anno, et è venuto per star in questa terra. È alozato *pro nunc* in casa di Cherea.

Da poi disnar fu Gran Consejo. Vene il Serenissimo. Fu posto, per li consieri et cai di XL la parte de far capitano di le fuste in Golfo in questo Consejo per 4 man di eletion, la qual parte fu presa in Pregadi, con ducati 25 al mexe per spexe, stagi in Dalmatia, Histria et Friul, et si fazi il patron di l'altra fusta secondo li ordeni nostri. Fu presa, ave 1496, 59, 5.

Et fu fatto sier Domenego Contarini, qu. sier Marco, et fo la prima voxe, et li tolti è qui scriti.

Electo Capitano di le fuste in Golfo.

† Sier Domenego Contarini, qu. sier Marco Antonio.	856.529
Sier Domenego Contarini, dopio,	
Sier Zuan Morexini fo patron di galia in Fiandra, di sier Veltor . . .	478.907

(1) La carta 206^a è bianca.